



Camera di Commercio
Treviso



CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI

Report n. 13 – Novembre 2011

La demografia d'impresa in provincia di Treviso Aggiornamento al 30 settembre 2011

A cura dell'Area Studi e Sviluppo Economico Territoriale

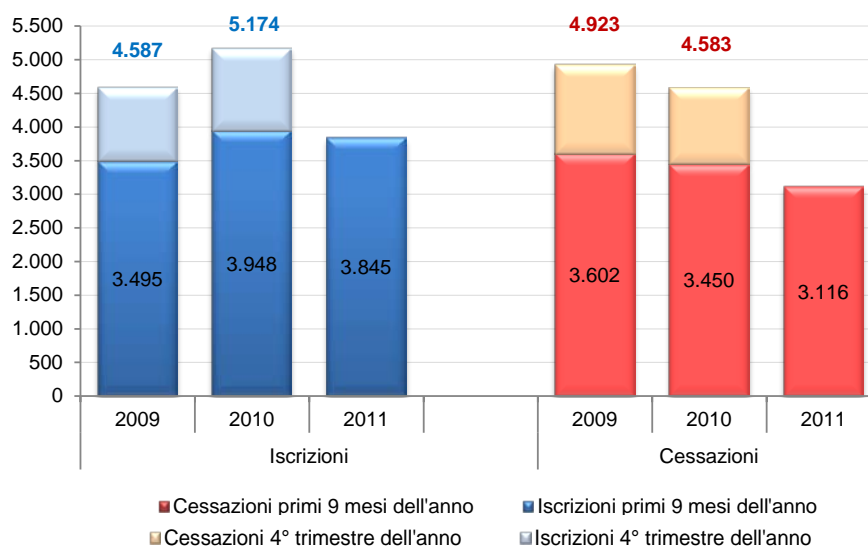
CONSISTENZA IMPRESE AL 30 SETTEMBRE 2011

La demografia d'impresa per settori economici in provincia di Treviso

Esaminando in apertura il dato amministrativo delle imprese **registrate**, si rileva che il terzo trimestre del 2011 si chiude con uno stock complessivo di 93.453 unità, in aumento di 186 imprese rispetto alla consistenza del 30 giugno 2011 (+0,2%) e di 557 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Al netto del settore agricoltura¹, l'incremento tendenziale sale a +827 imprese registrate, +1,1%.

L'incremento dello stock d'impresе registrate, sempre al netto del settore agricoltura, è frutto soprattutto dell'ulteriore rallentamento delle cessazioni che raggiungono nei primi nove mesi dell'anno 3.116 unità contro le 3.450 dello stesso periodo del 2010. Dal lato della natalità d'impresa, invece, al 30 settembre si contano complessivamente 3.845 iscrizioni, circa un centinaio in meno dello scorso anno (3.948).

Iscrizioni e cessazioni in provincia di Treviso.
Confronto anni 2009-2010 e primi nove mesi anni 2009-2011
 Totale settori (escl. agricoltura, silvicoltura e pesca)



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Guardando alla distribuzione delle iscrizioni e delle cessazioni per forma giuridica (sempre al netto del settore agricoltura) si osserva che al saldo positivo complessivo di 729 unità contribuiscono in maggior misura le imprese costituite sotto forma di società di capitali (341). Tuttavia questa differenza attiva origina da una considerevole riduzione della mortalità rispetto a quanto registrato nei primi nove mesi del 2010 (-9,4%), piuttosto che da una maggior natalità, le iscrizioni anzi si riducono del 5,3% rispetto allo scorso anno (e la variazione negativa sale al 7,7% ove si considerino le sole Srl con unico socio).

¹ Settore che da diverso tempo ha dinamiche indipendenti dal ciclo economico, legate piuttosto ad aspetti giuridico-amministrativi.

Iscrizioni e cessazioni per forma giuridica. Confronto primi 9 mesi degli anni 2010 e 2011

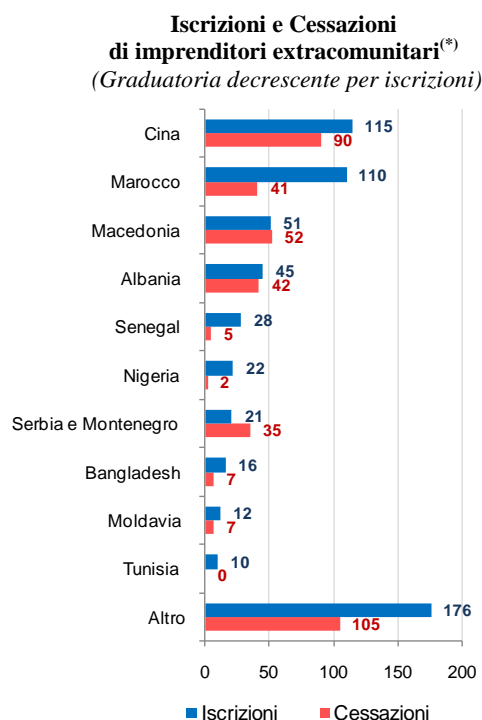
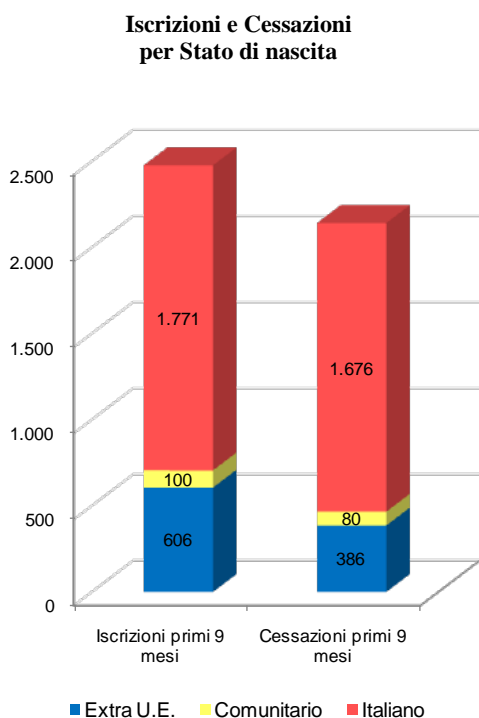
Totale settori (esc. agricoltura, silvic. e pesca)

Forma giuridica	Iscrizioni				Cessazioni				Saldo iscritte-cessate	
	2010	2011	variazioni '11/'10		2010	2011	variazioni '11/'10		2010	2011
			ass.	perc.			ass.	perc.		
Società di capitali	857	812	-45	-5,3	520	471	-49	-9,4	337	341
di cui: Srl	652	622	-30	-4,6	391	343	-48	-12,3	261	279
Srl con unico socio	195	180	-15	-7,7	113	117	4	3,5	82	63
Società di persone	564	508	-56	-9,9	531	476	-55	-10,4	33	32
Imprese individuali	2.484	2.477	-7	-0,3	2.371	2.142	-229	-9,7	113	335
Altre forme	43	48	5	11,6	28	27	-1	-3,6	15	21
Totale complessivo	3.948	3.845	-103	-2,6	3.450	3.116	-334	-9,7	498	729

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Nelle imprese individuali una consistente riduzione delle cessazioni rispetto ai primi nove mesi del 2010 (-9,7%) unita ad una sostanziale tenuta nel numero di iscrizioni (-0,3%) porta ad un saldo positivo di 335 unità. A questa differenza positiva contribuiscono principalmente le imprese di immigrati², soprattutto extracomunitari (con 220 iscrizioni in più delle cessazioni), ed in particolare quelle di imprenditori nati in Cina e Marocco. Un discreto contributo al saldo positivo viene anche dall'imprenditoria individuale di origine senegalese e nigeriana.

Imprenditori di Imprese Individuali in provincia di Treviso nei primi nove mesi del 2011



(*) Sono escluse le nazionalità di ritorno

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

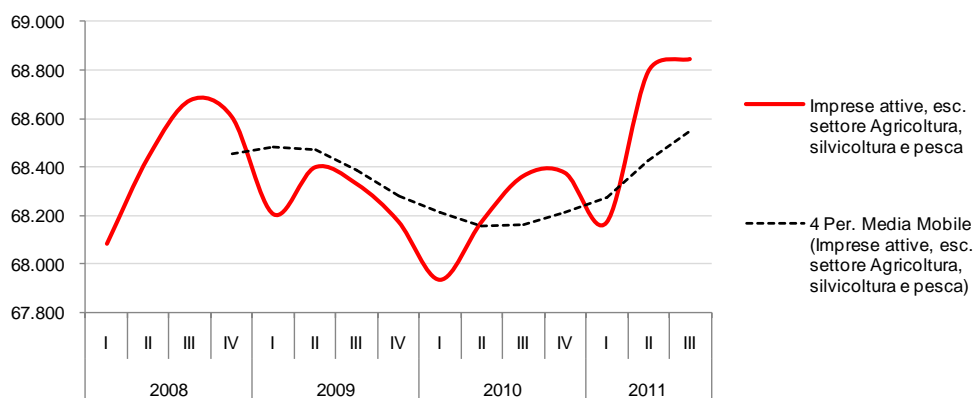
² Si precisa che la classificazione fa riferimento allo stato di nascita dell'imprenditore individuale, desunto dal codice fiscale e non alla cittadinanza.

Quanto all'analisi per settori di attività, considerato che dall'entrata in vigore della Comunicazione Unica una grossa fetta delle nuove iscrizioni non ha un codice preciso del settore economico di appartenenza³ ed alimenta pertanto il sottoinsieme delle imprese non classificate (dall'inizio dell'anno si tratta di 1.380 iscrizioni su 4.311), l'analisi appare significativa solo con riferimento alla mortalità d'impresa. Nulla di nuovo: il maggior numero di imprese cessate (al netto delle cessazioni d'impresе agricole) appartiene al commercio (23,5%), seguono le imprese delle costruzioni (18,9%), quelle del manifatturiero (11,8%) e dei servizi alle imprese (12,7% al netto delle attività immobiliari).

Le imprese attive

Al 30 settembre 2011 si contano in provincia di Treviso 84.557 imprese attive, quasi 200 unità in più rispetto allo stesso periodo del 2010 (+0,2%). Se escludiamo dal totale complessivo il settore agricoltura, sono 483 le imprese attive in più rispetto al terzo trimestre dello scorso anno (+0,7%). Si tratta di una consistenza superiore anche allo stesso periodo del 2008 (+170 sedi attive) trimestre in cui la crisi economica non aveva ancora manifestato i suoi effetti sulla demografia d'impresa.

Sedi d'impresa attive in provincia di Treviso. Serie storica 1° trimestre 2008 - 3° trimestre 2011
Totale settori (escl. Agricoltura, silvicoltura e pesca)

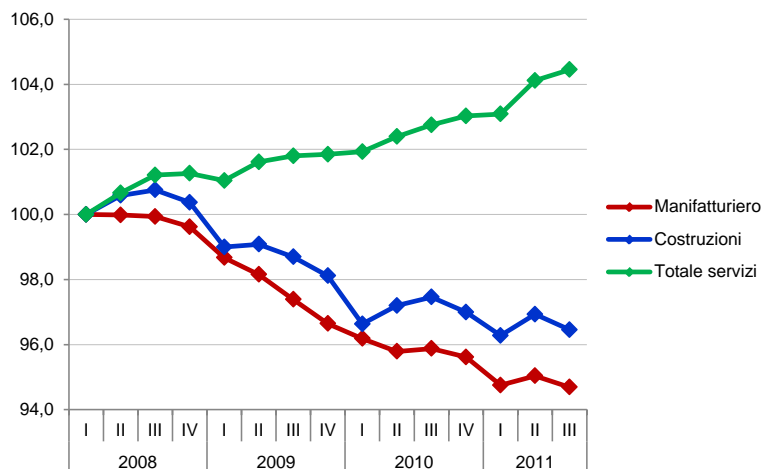


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Il risultato complessivo, tuttavia, è frutto di compensazioni di segno opposto che riguardano sempre gli stessi settori: mentre le attività del terziario, con alcune eccezioni, aggiungono un ulteriore saldo positivo all'andamento in crescita dell'ultimo triennio, per manifatturiero e costruzioni continua il trend in contrazione.

³ Dal 1° aprile 2010 è attivo il servizio ComUnica che permette di ottemperare agli obblighi di legge verso Camere di Commercio, INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate, inoltrando la Comunicazione Unica ad un solo destinatario che si fa carico di trasmettere agli altri Enti le informazioni di competenza di ciascuno. Tale servizio è divenuto l'unica modalità per denunciare una nuova impresa o modificare un'impresa già esistente. Questo strumento consente di iscriversi senza dare un'indicazione puntuale dell'attività economica svolta e solo con la successiva dichiarazione di inizio attività viene attribuito il codice del settore economico di appartenenza.

Sedi d'impresa attive nel manifatturiero, nelle costruzioni e nei servizi
 Analisi per numeri indice (base 1° trim 2008 =100). 1° trim. 2008 – 3° trim. 2011



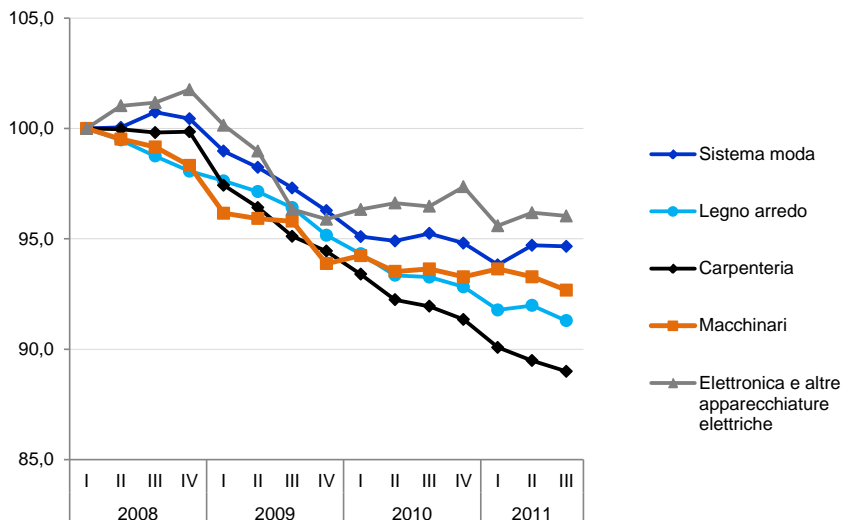
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

A fine settembre nel **manifatturiero** le imprese attive sono 11.493, 42 in meno del trimestre precedente, 144 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e 636 da inizio crisi. La maggior parte della flessione si concentra nell'industria metalmeccanica ed in particolare nel segmento della *carpenteria metallica*: altre 13 imprese in meno nell'ultimo trimestre, 79 (-3,2%) nell'ultimo anno e 290 (-10,8%) nel triennio.

Segue per saldo negativo in valori assoluti il *settore del legno-arredo* sia su base annua (- 49 imprese; -2,1%), di cui 17 nel terzo trimestre, che nel triennio (-185 ; -7,6%).

Nel *sistema moda* la variazione tendenziale negativa risulta molto contenuta (12 imprese in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), grazie anche alla stasi congiunturale. Le perdite complessive dall'inizio della crisi (124) si concentrano sostanzialmente nella prima parte del triennio.

Sedi d'impresa attive nei principali settori manifatturieri
 Analisi per numeri indice (base 1° trim 2008 =100). 1° trim. 2008 – 3° trim. 2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Nel settore delle **costruzioni** si registrano 13.557 imprese attive, 67 in meno nell'ultimo trimestre e 141 sotto il livello dello scorso anno (-1%). Il gap rispetto alle consistenze pre-crisi è pari a 604 unità (-4,3%).

Nell'ambito dei servizi, ed in particolare dei **servizi alle imprese**, l'unica voce fuori dal coro continua ad essere il settore dei *trasporti e magazzinaggio*, il cui trend negativo si conferma anche nell'ultimo periodo: al 30 settembre 2011 le imprese attive scendono di 43 unità rispetto al terzo trimestre 2010 (-1,9%) e di 217 unità rispetto allo stesso periodo del 2008 (-8,8%).

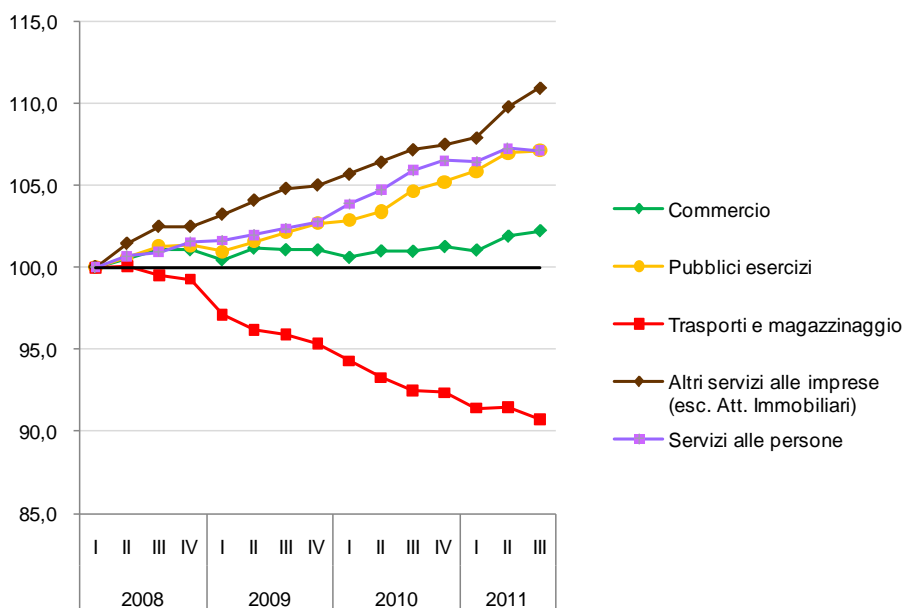
Gli altri servizi alle imprese, continuano per contro a registrare saldi positivi. Si segnala il settore delle *attività professionali scientifiche e tecniche* che guadagna 118 unità su base annua (+4%) e 268 unità nel triennio (+9,7%).

Il comparto dei **servizi alle persone**, nonostante la stazionarietà a livello congiunturale, si mantiene su consistenze superiori con riferimento all'anno (+51 imprese attive, +1,2%) e ancor più rispetto a tre anni fa (+259; +6,1%).

Nel **commercio** l'andamento positivo che ha caratterizzato i trimestri più recenti è spiegato soprattutto dai risultati della tipologia al *dettaglio* le cui 51 sedi attive in più dell'ultimo trimestre fanno salire l'incremento su base annua a 178 unità (+2,2%).

Infine, nel terzo trimestre 2011 il settore degli **alberghi e ristoranti** risulta stabile a livello congiunturale, ma superiore di 97 unità su base annua (+2,3%) e di 231 rispetto al terzo trimestre del 2008 (+5,8%).

Sedi d'impresa attive per i principali settori del terziario
Analisi per numeri indice (base 1° trim 2008 =100). 1° trim. 2008 – 3° trim. 2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Consistenza imprese attive per settori economici in provincia di Treviso
Dati al 3° trimestre 2011 e confronto con i trimestri precedenti

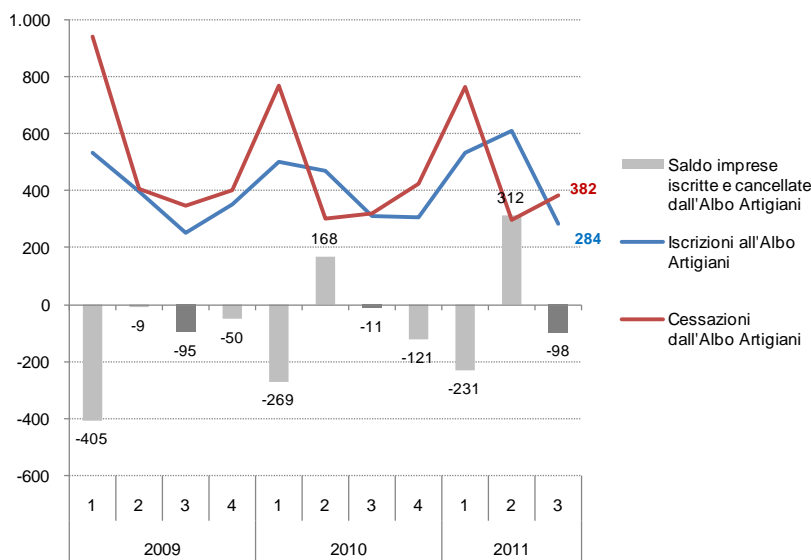
SETTORI	Valori assoluti				Variazioni			
	3° trim. 2011	2° trim. 2011	3° trim. 2010	3° trim. 2008	3° trim. '11/ 3° trim. 10		3° trim. '11/ 3° trim. 08	
					ass.	perc.	ass.	perc.
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.710	15.719	15.996	16.969	-286	-1,8	-1.259	-7,4
B Estrazione di minerali	34	34	37	39	-3	-8,1	-5	-12,8
C Attività manifatturiere	11.493	11.535	11.637	12.129	-144	-1,2	-636	-5,2
di cui: C10 Industrie alimentari	641	646	639	635	2	0,3	6	0,9
C11 Industria delle bevande	146	144	148	149	-2	-1,4	-3	-2,0
C13 Industrie tessili	344	343	357	396	-13	-3,6	-52	-13,1
C14 Confez. articoli vestiario, pelle e pelliccia	1.168	1.169	1.166	1.206	2	0,2	-38	-3,2
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	419	420	420	453	-1	-0,2	-34	-7,5
C16 Ind. del legno (escl. mobili); fabbricaz. in paglia	1.024	1.031	1.043	1.114	-19	-1,8	-90	-8,1
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	122	124	125	135	-3	-2,4	-13	-9,6
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	333	329	333	341	0	0,0	-8	-2,3
C19 Fabbr. coke e derivati raffinazione petrolio	3	3	3	2	0	0,0	1	50,0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	107	112	110	105	-3	-2,7	2	1,9
C21 Fabbr. prodotti e preparati farmaceutici	2	2	2	3	0	0,0	-1	-33,3
C22 Fabbr. articoli in gomma e materie plastiche	353	351	351	363	2	0,6	-10	-2,8
C23 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	448	448	456	467	-8	-1,8	-19	-4,1
C24 Metallurgia	59	59	54	62	5	9,3	-3	-4,8
C25 Fabbr. prod. in metallo (escl. macch./attrezz.)	2.386	2.399	2.465	2.676	-79	-3,2	-290	-10,8
C26 Fabbr. comput., appar. elettromed., di misuraz. e orol.	180	183	192	204	-12	-6,3	-24	-11,8
C27 Fabbr. appar. elettriche e per uso dom. non elettr.	474	472	465	485	9	1,9	-11	-2,3
C28 Fabbr. di macchinari ed apparecchiature nca	772	777	780	826	-8	-1,0	-54	-6,5
C29 Fabbr. autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	81	82	84	90	-3	-3,6	-9	-10,0
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	80	78	84	82	-4	-4,8	-2	-2,4
C31 Fabbricazione di mobili	1.241	1.251	1.271	1.336	-30	-2,4	-95	-7,1
C32 Altre industrie manifatturiere	695	706	705	730	-10	-1,4	-35	-4,8
C33 Rip., manutenz., installaz. macchine ed appar.	415	406	384	269	31	8,1	146	54,3
D Fornitura di en. Elettr., gas, vapore e aria condiz.	45	38	24	19	21	87,5	26	136,8
E Fornitura di acqua; reti fognarie; gest. rifiuti e risanamento	111	114	109	111	2	1,8	0	0,0
F Costruzioni	13.557	13.624	13.698	14.161	-141	-1,0	-604	-4,3
G Comm. ingr. e dett.; riparazione di veicoli e motocicli	18.604	18.543	18.373	18.389	231	1,3	215	1,2
di cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip. di autov. e motoc.	2.087	2.077	2.059	2.059	28	1,4	28	1,4
Commercio all'ingrosso	8.276	8.276	8.251	8.300	25	0,3	-24	-0,3
Commercio al dettaglio	8.241	8.190	8.063	8.030	178	2,2	211	2,6
H Trasporti e magazzinaggio	2.242	2.261	2.285	2.459	-43	-1,9	-217	-8,8
I Alberghi e ristoranti	4.245	4.239	4.148	4.014	97	2,3	231	5,8
J Servizi di informazione e comunicazione	1.517	1.500	1.467	1.405	50	3,4	112	8,0
K Attività finanziarie e assicurative	1.796	1.780	1.750	1.715	46	2,6	81	4,7
L Attività immobiliari	6.074	6.059	5.970	5.812	104	1,7	262	4,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.041	3.016	2.923	2.773	118	4,0	268	9,7
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	1.532	1.509	1.478	1.392	54	3,7	140	10,1
P Istruzione	255	252	240	227	15	6,3	28	12,3
Q Sanità e assistenza sociale	297	295	287	260	10	3,5	37	14,2
R Att. artistiche, sportive, di intrattenim. e divertim.	676	677	656	618	20	3,0	58	9,4
S Altre attività di servizi	3.247	3.256	3.241	3.111	6	0,2	136	4,4
X Imprese non classificate	81	63	41	43	40	97,6	38	88,4
TOTALE	84.557	84.514	84.360	85.646	197	0,2	-1.089	-1,3
TOTALE (ESCL. AGRIC., SILVICOLTURA E PESCA)	68.847	68.795	68.364	68.677	483	0,7	170	0,2

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Le imprese artigiane

Nel terzo trimestre del 2011 la significativa riduzione delle iscrizioni all'Albo Artigiani unita all'aumento delle cessazioni ha determinato un saldo negativo pari a -98 unità.

Sedi d'impresa artigiane^(*): posizioni iscritte, cancellate e relativo saldo
1° trimestre 2009 – 3° trimestre 2011

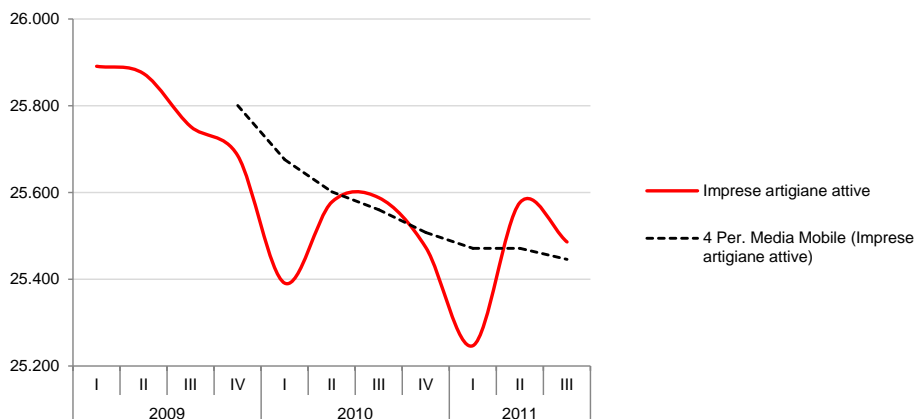


^(*) Si identificano come sedi d'impresa artigiane quelle imprese iscritte all'Albo Artigiani. Si noti che la cessazione dall'Albo non presuppone necessariamente la cessazione dell'impresa, così come l'iscrizione all'Albo non significa necessariamente la costituzione ex novo dell'impresa.

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Questo risultato ha senz'altro influito sulla nuova contrazione dello stock d'**imprese artigiane attive** registrato nell'ultimo trimestre: a settembre si contano 25.486 sedi artigiane (25.254 al netto del settore agricoltura, silvicoltura e pesca) 91 unità sotto lo stock di fine giugno (-0,4%) e 102 unità in meno rispetto al terzo trimestre 2010 (-0,4%).

Consistenza imprese artigiane attive in provincia di Treviso
Serie storica 1° trim. 2009 – 3° trim. 2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Scendendo nel dettaglio settoriale si osserva una flessione congiunturale di 41 sedi artigiane nel comparto **manifatturiero** che porta la perdita rispetto a settembre 2010 a 109 unità (-1,5%).

Tra i settori del comparto si segnalano:

- la *carpenteria metallica*: nel trimestre perde 10 unità (-0,6%) e 48 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-2,8%);
- il comparto *legno arredo*: a fine settembre contabilizza complessivamente 14 unità in meno di fine giugno (-1,0%) e -48 rispetto allo stock di un anno fa (-2,5%).

Sensibile anche la flessione nel settore delle **costruzioni** che registra una variazione congiunturale negativa pari a 62 unità (-0,6%), con un gap rispetto al livello di settembre 2010 di 94 imprese (-0,9%).

Nell'ambito del terziario continuano le perdite nel settore dei *trasporti e magazzinaggio*: altre 20 sedi artigiane in meno rispetto a fine giugno (-1,2%), -69 unità la variazione annuale (-4,0%).

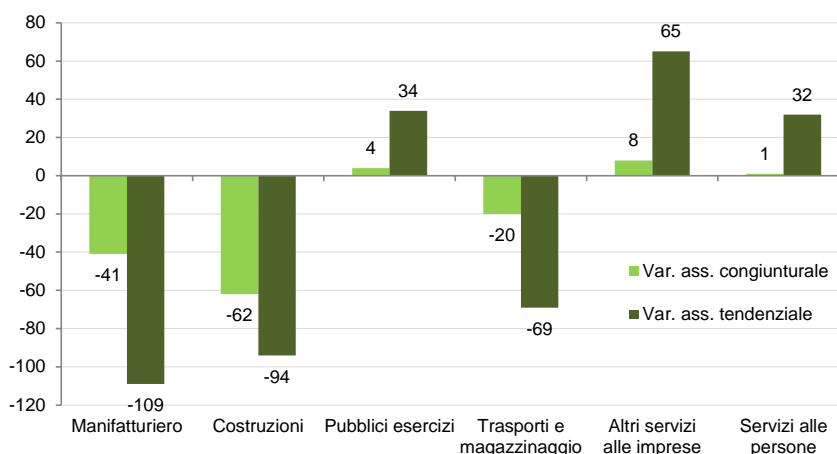
Al netto dei trasporti e magazzinaggio, il comparto dei servizi alle imprese si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al secondo trimestre dell'anno (+8 unità, +0,8%), mentre su base tendenziale consolida l'incremento portandosi 65 unità sopra lo stock di di settembre 2010 (+6,6%). All'interno del comparto gli aumenti maggiori si osservano per l'aggregato del *noleggior, agenzie di viaggio e servizi operativi di supporto alle imprese*: +8 imprese artigiane attive nel trimestre, +46 su base annuale (+10,5%).

Anche per il settore dei *pubblici esercizi* la tenuta congiunturale consolida la crescita tendenziale: lo stock delle sedi artigiane attive nel settore risulta superiore di 34 unità rispetto alla consistenza del terzo trimestre dello scorso anno (+5,6%).

Nei servizi alle persone, il settore predominante delle *altre attività di servizi* mantiene uno stock superiore di 36 unità rispetto allo stesso periodo del 2010 (+1,3%).

Imprese artigiane attive nei principali macro settori economici al 30 settembre 2011

Variazione assoluta congiunturale e tendenziale



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Consistenza imprese artigiane per settori economici in provincia di Treviso

Dati al 3° trimestre 2011 e confronto con i trimestri precedenti

SETTORI	IMPRESE REGISTR. al 3° trim. 2011	IMPRESE ATTIVE							
		Valori assoluti				Variazioni			
		3° trim. 2011	2° trim. 2011	3° trim. 2010	3° trim. '11/ 2° trim. 11		3° trim. '11/ 3° trim. 10		
		ass.		perc.		ass.		perc.	
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	233	232	234	229	-2	-0,9	3	1,3	
B Estrazione di minerali	5	5	5	5	0	0,0	0	0,0	
C Attività manifatturiere	7.023	6.985	7.026	7.094	-41	-0,6	-109	-1,5	
di cui: C10 Industrie alimentari	479	477	479	480	-2	-0,4	-3	-0,6	
C11 Industria delle bevande	39	39	39	38	0	0,0	1	2,6	
C13 Industrie tessili	204	203	203	218	0	0,0	-15	-6,9	
C14 Confez. articoli vestiario, pelle e pelliccia	715	710	713	731	-3	-0,4	-21	-2,9	
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	239	238	237	236	1	0,4	2	0,8	
C16 Ind. del legno (escl. mobili); fabbricaz. in paglia	727	723	730	740	-7	-1,0	-17	-2,3	
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	51	51	51	51	0	0,0	0	0,0	
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	224	224	224	224	0	0,0	0	0,0	
C19 Fabbr. coke e derivati raffinazione petrolio	1	1	1	1	0	0,0	0	0,0	
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	27	27	28	29	-1	-3,6	-2	-6,9	
C22 Fabbr. articoli in gomma e materie plastiche	148	148	148	150	0	0,0	-2	-1,3	
C23 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	244	242	242	241	0	0,0	1	0,4	
C24 Metallurgia	21	21	21	19	0	0,0	2	10,5	
C25 Fabbr. prod. in metallo (escl. macch./attrezz.)	1.647	1.641	1.651	1.689	-10	-0,6	-48	-2,8	
C26 Fabbr. comput., appar. elettromed., di misuraz. e orol.	84	84	86	89	-2	-2,3	-5	-5,6	
C27 Fabbr. appar. elettriche e per uso dom. non elettr.	250	248	251	250	-3	-1,2	-2	-0,8	
C28 Fabbr. di macchinari ed apparecchiature nca	358	356	360	361	-4	-1,1	-5	-1,4	
C29 Fabbr. autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	39	38	37	37	1	2,7	1	2,7	
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	46	46	46	48	0	0,0	-2	-4,2	
C31 Fabbricazione di mobili	659	650	657	668	-7	-1,1	-18	-2,7	
C32 Altre industrie manifatturiere	511	509	517	521	-8	-1,5	-12	-2,3	
C33 Rip., manutenz., installaz. macchine ed appar.	310	309	305	273	4	1,3	36	13,2	
E Fornitura di acqua; reti fognarie; gest. rifiuti e risanamento	38	38	38	38	0	0,0	0	0,0	
F Costruzioni	10.648	10.588	10.650	10.682	-62	-0,6	-94	-0,9	
G Comm. ingr. e dett.; riparazione di veicoli e motocicli	1.239	1.238	1.233	1.241	5	0,4	-3	-0,2	
di cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip. di autov. e motoc.	1.189	1.188	1.184	1.189	4	0,3	-1	-0,1	
Commercio all'ingrosso	4	4	4	4	0	0,0	0	0,0	
Commercio al dettaglio	46	46	45	48	1	2,2	-2	-4,2	
H Trasporti e magazzinaggio	1.673	1.666	1.686	1.735	-20	-1,2	-69	-4,0	
I Alberghi e ristoranti	647	645	641	611	4	0,6	34	5,6	
J Servizi di informazione e comunicazione	169	169	167	154	2	1,2	15	9,7	
K Attività finanziarie e assicurative	5	5	5	5	0	0,0	0	0,0	
L Attività immobiliari	0	0	0	0	0	==	0	==	
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	386	383	385	379	-2	-0,5	4	1,1	
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	488	486	478	440	8	1,7	46	10,5	
P Istruzione	33	33	33	32	0	0,0	1	3,1	
Q Sanità e assistenza sociale	9	9	10	10	-1	-10,0	-1	-10,0	
R Att. artistiche, sportive, di intrattenim. e divertim.	89	88	90	92	-2	-2,2	-4	-4,3	
S Altre attività di servizi	2.850	2.848	2.844	2.812	4	0,1	36	1,3	
X Imprese non classificate	69	68	52	29	16	30,8	39	134,5	
TOTALE	25.604	25.486	25.577	25.588	-91	-0,4	-102	-0,4	
TOTALE (ESCL. AGRIC., SILVICOLTURA E PESCA)	25.371	25.254	25.343	25.359	-89	-0,4	-105	-0,4	

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

Imprese giovanili, femminili e straniere

Recentemente Infocamere ha reso disponibili anche a livello di dettaglio provinciale alcune importanti elaborazioni statistiche dei dati del Registro delle Imprese. In particolare ha estrapolato le imprese giovanili, femminili e straniere⁴ e calcolato la loro incidenza sul totale delle imprese registrate⁵, all'interno di ogni forma giuridica e per ciascun settore economico, nell'anno 2010 e con un aggiornamento al terzo trimestre del 2011.

Guardando in prima battuta i dati sulle **imprese giovanili** si osserva che nel 2010 l'incidenza di queste imprese sul totale registrate si attestava in provincia di Treviso ad un 9%, con una punta del 12,4% nell'ambito delle imprese individuali. In entrambi i casi si tratta di un peso inferiore sia al dato veneto (9,7% e 13,3% per le imprese individuali) che a quello nazionale (11,8% e 15,6%). Al terzo trimestre del 2011 il peso delle imprese giovanili risulta ancora minore: 8,3% considerando il totale imprese, 11,6% nel sottoinsieme delle imprese individuali. La ridotta incidenza delle imprese di giovani può in parte spiegarsi con l'allungamento dei percorsi di istruzione e con il generale innalzamento delle "barriere all'entrata" per chi vuole avviare un'impresa, ma nella nostra provincia influisce senza dubbio anche la presenza di un tessuto imprenditoriale storicamente più radicato. Dove l'attività imprenditoriale diffusa ha origini più recenti (per esempio nel meridione) è certamente più naturale trovare un'imprenditoria di età media inferiore.

Quanto ai settori di attività, la maggiore concentrazione d'imprese giovanili si riscontra nel settore delle *costruzioni*, sia in termini assoluti (1.943 imprese giovanili registrate al 30 settembre 2011) che relativi (13,5% del totale imprese registrate nel settore). In considerevole flessione, tuttavia, rispetto allo stesso periodo del 2010 (-10,6%). Segue per valori assoluti il *commercio*: 1.843 imprese giovanili registrate, pari al 9,2% delle imprese del settore, in lieve calo rispetto al terzo trimestre 2010 (-2,6%). Elevato il peso di tali imprese nei *servizi alle persone* (+13,8%, 649 imprese straniere) e nel settore dell'*alloggio e ristorazione* (11,1%, 566 unità), anche se la consistenza rispetto ad un anno fa risulta in entrambi i casi in contrazione rispettivamente del -8,6% e -5%. D'altra parte, anche considerando il totale imprese, la numerosità delle imprese giovanili risulta inferiore del 5,3% rispetto ai livelli del 30 settembre 2010.

Più consistente appare il sottoinsieme delle **imprese femminili**: in provincia esse rappresentavano nel 2010 il 21,2% del totale delle imprese registrate, in linea con il 21,6% del Veneto, ma al di sotto del dato nazionale (23,4%). E l'incidenza percentuale

⁴ **Imprese giovanili**: l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone al di sotto dei 35 anni risulta complessivamente superiore al 50% mediando tra le quote di partecipazione al capitale sociale e le cariche amministrative attribuite.

Imprese femminili: l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% mediando tra le quote di partecipazione al capitale sociale e le cariche amministrative attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiori al 50% mediando tra le quote di partecipazione al capitale sociale e le cariche amministrative attribuite.

⁵ Non sono ancora disponibili i dati con riferimento alle sole imprese attive.

delle imprese femminili è cresciuta nel corso dei primi nove mesi del 2011: a fine settembre esse hanno raggiunto in provincia il 21,4% delle imprese registrate (peso che sale al 22,7% se si considerano le sole imprese individuali). In valori assoluti la più elevata concentrazione d'impresе "rosa" si riscontra nel *commercio* dove si contano 4.441 imprese registrate a fine terzo trimestre, pari al 22,1% delle imprese del settore, in aumento del 2,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Segue l'*agricoltura* con 4.206 imprese femminili (il 26,6% delle imprese del settore), consistenza comunque in calo dell'1,3% rispetto ad un anno fa. Terzo per numerosità è il comparto dei *servizi alle imprese*⁶ diversi da quelli finanziari, assicurativi e di trasporto e magazzinaggio che conta 3.234 imprese femminili registrate (pari al 24,6%), il 2,2% in più rispetto al 30 settembre 2010. E' nelle attività di *alloggio e ristorazione*, comunque, che le imprese femminili rappresentano quasi un terzo (32,5%) delle imprese totali, con una consistenza a fine terzo trimestre 2011 pari a 1.660 unità, il 2,9% in più rispetto al terzo trimestre dello scorso anno. Osservando il totale sedi registrate, le imprese femminili sono cresciute in un anno del +1,3% raggiungendo a fine settembre 20.027 unità (di queste 11.312 sono ditte individuali).

Passando, infine, ai dati sulle **imprese straniere**, si nota come l'incidenza di tali imprese sul totale delle registrate in provincia nel 2010 (8,5%) superi il dato veneto (7,6%) e quello nazionale (7%). Se poi si concentra l'analisi alle sole imprese individuali, il peso nella Marca arriva al 12,7% contro l'11% del Veneto ed il 10,2% dell'Italia nel suo complesso. Nel corso del 2011, l'incidenza delle imprese straniere sul totale delle imprese registrate in provincia è cresciuta ancora, arrivando al 30 settembre 2011 all'8,7% del totale imprese e al 13,3% delle imprese individuali. La maggiore presenza di imprese straniere sia in termini assoluti che relativi si registra nelle *costruzioni*: 2.636 imprese straniere registrate a fine terzo trimestre 2011, il 18,3% del totale del settore, dato comunque lievemente al di sotto di quanto contabilizzato un anno fa (-0,6%). Sono cresciute del 7,9% in un anno, invece, le imprese straniere nel *commercio*: a fine settembre la loro consistenza è di 2.369 imprese registrate pari all'11,8% del settore. Non trascurabile, sia per numerosità (praticamente 1000 unità al terzo trimestre 2011) che per peso relativo (7,4%) anche la presenza di imprese straniere nelle *attività manifatturiere*, numerosità peraltro aumentata del 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2010. Ancora maggiore il tasso di crescita nelle attività di *alloggio e ristorazione* (+9%), che fa salire a 484 unità le imprese straniere registrate nel settore (il 9,5% del totale). Ma il maggior tasso di crescita su base annuale (+11,8%) si riscontra nelle *attività di servizi alle persone* dove a fine settembre si contano 304 imprese straniere registrate, il 6,4% delle imprese del settore. Guardando, infine, al complesso dei settori, il tasso di crescita annuale si attesta al +4,1%: a fine settembre le imprese straniere registrate e con attribuzione del codice di attività ammontano a 7.940 unità, non muta con riferimento al sottoinsieme delle classificate il loro peso relativo (8,7%).

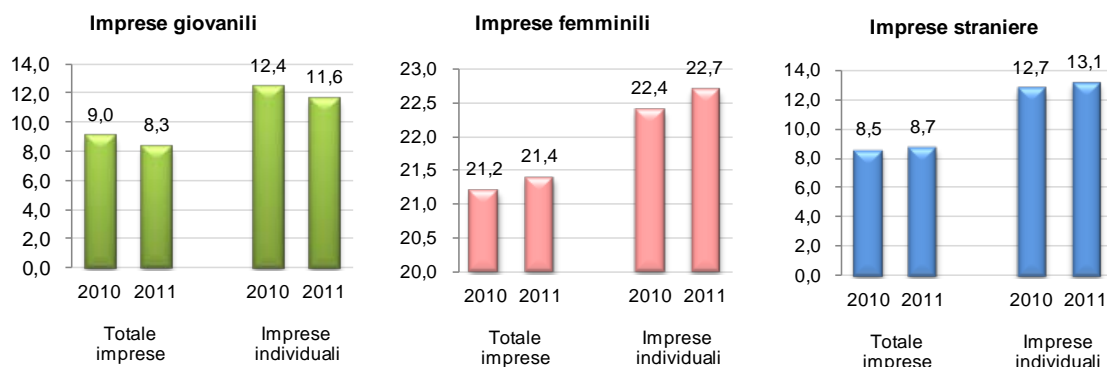
⁶ Ricomprende i servizi di informazione e comunicazione, le attività immobiliari, le attività professionali scientifiche e tecniche e l'aggregato del noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese.

Incidenza percentuale delle imprese registrate sul totale imprese (di cui Imprese individuali) del territorio per tipologia. Anno 2010

Territorio	Imprese giovanili	Imprese femminili	Imprese straniere
Provincia di Treviso	9,0	21,2	8,5
<i>di cui Imprese individuali</i>	12,4	22,4	12,7
Veneto	9,7	21,6	7,6
<i>di cui Imprese individuali</i>	13,3	22,6	11,0
Nord est	9,6	21,3	7,9
<i>di cui Imprese individuali</i>	13,0	23,1	11,4
Italia	11,8	23,4	7,0
<i>di cui Imprese individuali</i>	15,6	25,7	10,2

Fonte: Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese registrate sul totale imprese (di cui Imprese individuali) in provincia di Treviso per tipologia Anno 2010 e 2011 (3° trimestre)



Fonte: Infocamere

Imprese registrate per tipologia e settori economici in provincia di Treviso al 3° trimestre 2011 (valori assoluti e percentuali, variazione percentuale annuale)

Settori	Imprese giovanili			Imprese femminili			Imprese straniere		
	Valori assoluti	Valore % sul settore	Var. % rispetto al 3° trim. 2010	Valori assoluti	Valore % sul settore	Var. % rispetto al 3° trim. 2010	Valori assoluti	Valore % sul settore	Var. % rispetto al 3° trim. 2010
Agricoltura e attività connesse	541	3,4	-2,3	4.206	26,6	-1,3	276	1,7	0,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	675	5,0	-6,4	2.274	16,9	0,2	999	7,4	5,3
Costruzioni	1.943	13,5	-10,6	948	6,6	3,4	2.636	18,3	-0,6
Commercio	1.843	9,2	-2,6	4.441	22,1	2,1	2.369	11,8	7,9
Alloggio e ristorazione	566	11,1	-5,0	1.660	32,5	2,9	484	9,5	9,0
Trasporti e Spedizioni	167	6,9	-8,7	235	9,7	5,9	272	11,2	-0,4
Servizi finanziari e assicurativi	173	9,2	-8,0	307	16,4	-2,8	61	3,3	7,0
Altri servizi alle imprese (*)	854	6,4	-5,1	3.234	24,1	2,2	539	4,0	5,1
Servizi alle persone (**)	649	13,8	-8,6	2.259	47,9	2,4	304	6,4	11,8
Totale Imprese (***)	7.733	8,3	-5,3	20.027	21,4	1,5	8.151	8,7	4,6
<i>di cui Imprese individuali</i>	<i>5.781</i>	<i>11,6</i>	<i>-4,5</i>	<i>11.312</i>	<i>22,7</i>	<i>1,5</i>	<i>6.551</i>	<i>13,1</i>	<i>4,6</i>

(*) Sono ricompresi i servizi di informazione e comunicazione, le attività immobiliari, le attività professionali scientifiche e tecniche e l'aggregato del noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese

(**) Sono ricompresi i servizi di istruzione, sanità, assistenza sociale, e le altre attività di servizi alle persone

(***) Il totale differisce dalla somma dei singoli settori perché include le imprese non classificate, ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Fonte: Infocamere

I fallimenti

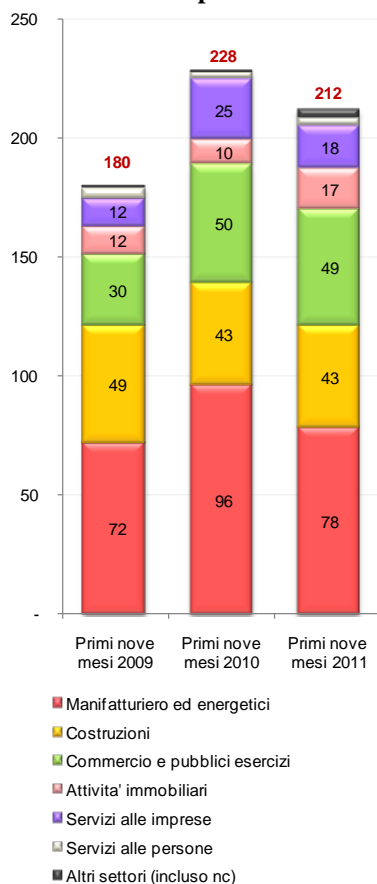
Grazie ai dati amministrativi forniti dal Tribunale di Treviso relativi ai fallimenti del 3° trimestre 2011, è possibile aggiungere in chiusura la consueta informazione sulle dichiarazioni di fallimento aggiornata al 30 settembre del corrente anno.

I fallimenti dichiarati in questi nove mesi del 2011 ammontano complessivamente a 212: leggermente inferiori a quanto contabilizzato a settembre 2010 (-7), ma ancora al di sopra dello stesso periodo di due anni fa (+26).

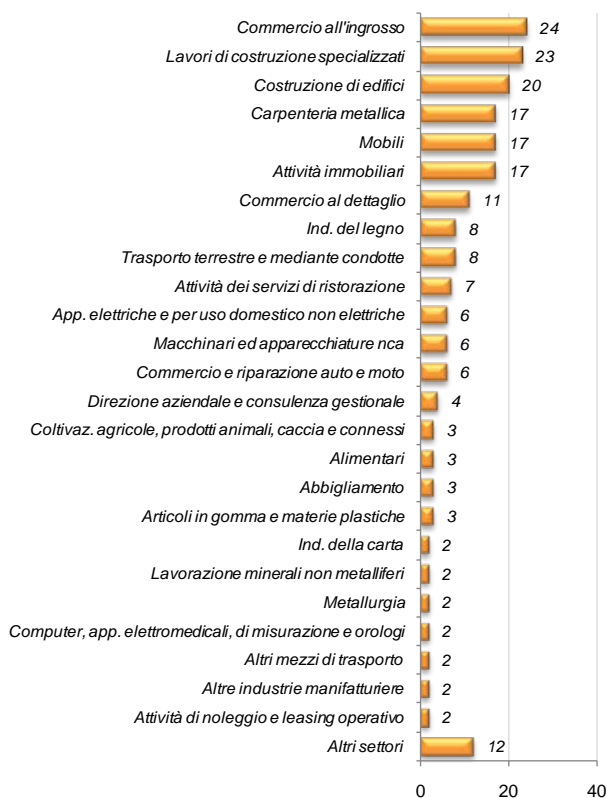
Scendendo nel dettaglio settoriale, diminuiscono rispetto allo stesso periodo del 2010 i fallimenti nel manifatturiero, passando da 96 a 78. All'interno del comparto il settore dove si registra il maggior numero di fallimenti nel periodo è la carpenteria metallica (17). Sostanzialmente stabile il numero di imprese fallite nel commercio e pubblici esercizi (da 50 a 49, di cui 24 nel commercio all'ingrosso – oltre il doppio del dettaglio). Stabile anche il numero di imprese fallite delle costruzioni (43), mentre aumentano i fallimenti di imprese classificate nel settore delle attività immobiliari (da 10 a 17). In riduzione, infine, i fallimenti all'interno dei servizi alle imprese che scendono dai 25 dei primi 9 mesi del 2010 a 18 (quasi la metà nel settore dei trasporti).

Fallimenti dichiarati in provincia di Treviso nei primi 9 mesi del 2011

Confronto primi nove mesi degli anni 2009-2011 per macrosettori



Graduatoria per settori



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Tribunale di Treviso